

dia sotto il nome di proconsole (1) ed accorre a trar vendetta contro gli abitanti di Vacca che aveano fatta a pezzi la guarnigione romana, prendendone la città, e mandandola a fuoco e sangue (2). Bomilcare instigato nuovamente da Metello cospira contro Giugurta; ma è scoperto e punito capitalmente. Questo avvenimento sconcerta le viste di Metello il quale erasi argomentato che colla morte di Giugurta si terminasse immediatamente la guerra (3). Il pubblico voto chiese tosto un'altro comandante, e Mario allora benchè superiore a tutti i suoi pari in buon senso e nel cogliere ogni occasione che potesse contribuire alla comune utilità, gareggiava poi coi semplici soldati nella pazienza e nella frugalità conciliandosi per tal via la benevolenza di tutto l'esercito; chè certo riesce a grande conforto l'avere compagni nelle circostanze difficili i quali dividendone volontariamente i pericoli sembrano attutirne la violenza e la fatalità; nè avvi per un soldato spettacolo più dolce che il vedere il proprio comandante cibarsi pubblicamente dello stesso pane, sdraiarsi sur un semplice pagliericcio e insiem con lui travagliare per aprirsi una breccia o trincerare uno steccato. Nella sua opinione più che i capitani che gli danno danaro, o lo innalzano alle cariche, egli stima coloro che si fanno soci delle sue fatiche, e dei suoi pericoli preferendo divider seco le sue fatiche, di quello che marciare nell'ozio. Mario seguendo questa condotta si procurò l'affetto di tutta la sua milizia, e fe ben tosto risuonare il suo nome, e la sua gloria per tutta l'Africa e nella stessa Italia. Tutti quelli che dall'armata scrivevano a Roma non rinfinivano di ripetere che questa guerra contro il re barbaro finirebbe allora soltanto che Mario nominato console ne avesse solo la condotta (4).

Una così marcata preferenza spiaceva forte a Metello: ciò però che gli diede maggior cordoglio fu l'av-

(1) *Declamatio tertia.*

(2) Plutarco, Vita di Mario cap. 8 dice che questa città era considerevole. Essa giaceva nella Numidia propria, ed ora chiamasi Vegia nel regno di Algeri.

(3) Sallustio ove si troveranno maggiori particolarità.

(4) Plutarco Vita di Mario cap. 7.